



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità (<i>IdSua:1598370</i>)
Nome del corso in inglese	Management of policies social services and multiculturalism
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1757149
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AGUTI Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
Struttura didattica di riferimento	Economia, Società, Politica (DESP) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGUTI	Andrea		PO	1	
2.	ALLERUZZO	Gianfranco		ID	1	

3.	BELLEI	Cristiano Maria	PA	1
4.	FARINA	Fatima	PA	1
Rappresentanti Studenti		CARUSO Giuseppe g.caruso8@campus.uniurb.it Rappresentante degli Studenti e delle Studentesse FERRI Alessia a.ferri30@campus.uniurb.it Rappresentante degli Studenti e delle Studentesse		
Gruppo di gestione AQ		Andrea AGUTI Simona PATRIGNANI (PTA) Isabella QUADRELLI		
Tutor		Angela GENOVA Cristiano Maria BELLEI Rosa LANDI		



Il Corso di Studio in breve

25/05/2024

I corso di studio nasce dalla fusione di due precedenti Lauree Magistrali: Organizzazione e Gestione delle Politiche Sociali (LM/87) e Sociologia della Multiculturalità (LM/88). Questa unificazione, volta a razionalizzare l'offerta formativa, ha dato vita a una nuova Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM/87), caratterizzata da una forte attenzione alle problematiche della società multiculturale. Tale sensibilità è stata ulteriormente potenziata con l'introduzione, al secondo anno, di un curriculum in Scienze Sociali e Multiculturalità, che aumenta significativamente la flessibilità del percorso formativo e apre nuove opportunità per gli studenti.

L'obiettivo del corso è formare laureati e laureate magistrali con elevate capacità di analisi, interpretazione e gestione dei fenomeni sociali nelle società multiculturali. Il corso offre competenze in vari settori delle politiche di welfare, con particolare attenzione alle relazioni interculturali.

Per raggiungere tale obiettivo, il corso propone, nel primo anno, attività formative mirate all'acquisizione delle competenze culturali e professionali necessarie per il livello magistrale degli studi di servizio sociale. Nel secondo anno, il corso si articola in due curricula:

- Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali, con un orientamento tecnico-professionale specifico
- Scienze Sociali e Multiculturalità, orientato alle problematiche teoriche e operative della società multiculturale

Questa struttura offre agli studenti ampia scelta in base ai propri obiettivi formativi, sia riguardo al servizio sociale, sia alla dimensione della multiculturalità.

La modalità mista del corso consente esperienze didattiche innovative, adattabili progressivamente alle esigenze espresse dagli studenti. Facilita inoltre la formazione di coloro che già lavorano, permettendo l'acquisizione di competenze superiori senza interferire con la continuità dell'attività professionale.

Link: [Pagina WEB del Corso di Studio](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/02/2020

La Scuola di Scienze Politiche e Sociali ha proposto la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Gestione delle Politiche, dei servizi sociali e della mediazione interculturale per l'a.a. 2020/21 a seguito delle consultazioni svolte con il Comitato di Indirizzo.

Il Consiglio della Scuola in data 24 settembre 2019 con determinazione 1/39 ha nominato un Comitato di indirizzo apposito al fine di avvicinare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro e monitorare i dati occupazionali. Fanno parte del Comitato di indirizzo il Direttore della Scuola Superiore di Filosofia Orientale di Rimini, il Coordinatore del progetto Mediterranean Hope e coordinatore della commissione studi dialogo e integrazione della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCE), il Presidente del Corso e il Presidente della Scuola.

Le consultazioni, come indicato nel documento di Gestione del corso di studio, avvengono con cadenza annuale.

Relazione sull'incontro con il Comitato di Indirizzo sull'offerta formativa della Scuola di Scienze Politiche e Sociali a.a. 2020/2021 - 2 ottobre 2019

Il comitato di indirizzo, si è riunito in modalità telematica il giorno 2 ottobre 2019, per discutere l'offerta formativa a.a. 2020/2021, all'incontro erano presenti anche due docenti.

Sono state analizzate le figure professionali, gli obiettivi formativi, le conoscenze e profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, gli obiettivi Formativi e descrizione del percorso di formazione. vengono inoltre analizzati i dati sugli iscritti e sugli occupati.

Dalla disamina è emerso che il trend degli iscritti è positivo e i dati sull'occupazione confermano l'ottima spendibilità del percorso sul mondo del lavoro. L'unico dato su cui occorre fare una riflessione è l'esiguo numero di iscritti al percorso formativo in Scienze Sociali e Multiculturalità.

I presenti hanno convenuto che tale criticità possa derivare da un non chiaro riferimento alla dimensione della mediazione interculturale. Occorre una più chiara presentazione delle figure professionali emergenti da tale percorso quali: Assistenti Sociali o Operatori del Sociale con competenze specialistiche in ambito multiculturale e multi-religioso, ma non mediatori interculturali. Tutti concordano sull'opportunità di una revisione in tal senso dell'epigrafe del corso.

Sottolineano che i contenuti formativi sono efficaci e di adeguato spessore culturale.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta

Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Raffaello' di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCUI e la responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing...) e Confindustria svolge un ruolo di trait – d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto 'Learning by doing' riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma 'Impresa 4.0', destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisione dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'ERDIS sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande

importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/05/2024

L'Università degli Studi di Urbino in collaborazione con l'ORDIAS Marche e l'ORDIAS Emilia Romagna, promuove e realizza, con frequenza annuale, uno spazio di confronto per la comunità professionale, sulla tematica della supervisione dei tirocini professionalizzanti.

In data **08/04/2024** attraverso l'opportunità di partecipazione in presenza presso l'Aula Rossa, Palazzo Battiferri di Urbino oppure da remoto, si è svolta l'edizione annuale, che ha centrato le sue argomentazioni sulla tematica del progetto formativo e di orientamento dell'esperienza di tirocinio professionalizzante, per il Corso di Laurea Triennale e Magistrale. Sono state condivise le concettualizzazioni relative al progetto formativo inteso sia come forma di contrattazione tra le parti coinvolte che come strumento formativo utile a delineare i compiti che il/la tirocinante svolgerà nel corso dell'esperienza, con il potenziale inoltre di servire per "monitorare" il percorso di apprendimento. Si è riflettuto sul valore di una programmazione "aperta" del tirocinio che consente di far emergere gli elementi più importanti, compatibili con un alto grado di flessibilità che consente di riformulare in corso d'opera, per affrontare imprevedibili difficoltà. Una programmazione "aperta" inoltre consente di valorizzare il contributo del/la tirocinante, quando nel corso del tirocinio, sarà nella condizione di assumere un ruolo attivo nell'avanzare piccole proposte, altro aspetto da considerare, la possibilità di ottimizzare altre opportunità che si potrebbero presentare successivamente alla predisposizione del progetto (es. progettualità nuove e particolari, eventi formativi specifici ...).

La compilazione del progetto formativo è notevolmente favorita dalla piena consapevolezza delle fasi che articolano il tirocinio. Avere chiaramente delineate e tenere bene in mente le diverse fasi, rende la strutturazione del documento maggiormente individualizzata e centrata. Si è quindi proposto di immaginare la fase di inserimento nel contesto di tirocinio da parte del/la tirocinante, che comporta al/alla supervisore la capacità di individuare le conoscenze che risultano indispensabili da acquisire per la fase successiva, distinguendole dalle conoscenze da porre successivamente.

Nell'operatività corrisponde all'assegnazione di compiti chiari al/alla tirocinante, sui quali possa lavorare da solo/a, cosicché il supervisore possa raccogliere le osservazioni necessarie per definire il fabbisogno formativo dello/a studente/ssa, utile a strutturare la fase successiva. L'assegnazione dei compiti può avvenire attraverso un approccio induttivo e quindi si tradurrà in incarichi relativi allo studio della normativa, all'acquisizione di informazioni sul Servizio ospitante, alla lettura dei verbali di servizio e anche attraverso un approccio deduttivo, consentendo al/alla tirocinante di sperimentarsi nella stesura del verbale di riunioni, occupandosi dell'aggiornamento delle cartelle sociali, registrazione dei dati del colloquio sociale osservato. Dal successivo confronto in aula, è risultato rilevante far emergere che in questa fase, l'utilizzo di entrambi gli approcci conduce il/la tirocinante ad una riduzione di ansia, attraverso la raccolta di informazioni e in particolare l'osservazione delle pratiche operative.

La successiva fase della sperimentazione racchiude compiti di diversi gradi di complessità e rappresenta la fase con le attività più rilevanti, per quanto riguarda l'apprendimento. Favorire lo sviluppo riflessivo con interrogativi tipo "cosa faresti tu adesso?", inoltre, in tale fase, riveste particolare importanza la chiara individuazione di "tempi di riflessione" sul lavoro svolto, "tempi di preparazione" dei colloqui, "tempi di studio" della documentazione.

La conclusione dell'esperienza rappresenta la fase finale e sarà tale affinché il tirocinio sia concluso e non interrotto. Se possibile, su una situazione seguita, organizzare una sorta di "passaggio di consegne" che consentirà al/alla studente/ssa di esercitarsi in una sintesi e nel prefigurare una continuazione del lavoro, inoltre metterà in evidenza le responsabilità

attribuite, sarà la sperimentazione della gestione di questo tipo di passaggio con possibili colleghi o con persone in carico, oltre ad assumere il rituale di chiusura. Chiaramente la conclusione, corrisponde anche alla valutazione degli apprendimenti ottenuti.

Lo spazio di confronto tra i/le supervisor di tirocinio si è poi aperto su alcuni stimoli alla riflessione, di seguito indicati:

- Differenze, potenzialità e criticità nel tirocinio magistrale e triennale
- Progetto formativo standardizzato o personalizzato?
- Criticità e potenzialità nella stesura del progetto formativo?
- Quali integrazioni fare?

Dal confronto e dai contributi emersi, si è ricevuta conferma della ricchezza di contenuti che tale spazio ha fatto emergere e del potenziale dato dalla continua ricerca e conferma dell'identità professionale, attraverso l'uso di un linguaggio condiviso, strutturato sui riferimenti etici e deontologici. Si continua a camminare e l'appuntamento è fissato per il prossimo anno, sempre nell'ottica del confronto, dell'ascolto, della crescita professionale personale e della comunità degli assistenti sociali.

Alla luce degli orientamenti professionali dei corsi, per l'anno 2022 le attività di confronto con il comitato di indirizzo si sono articolate in due diverse modalità:

Confronto con gli attori del welfare territoriale (Convenzione Wempu) (incontro del 20/10/2022)

Argomenti discussi e decisioni prese:

Alla luce del confronto con i partecipanti emerge la necessità di potenziare l'acquisizione di competenze trasversali degli studenti e vengono ripresi i temi principali emersi nel precedente incontro:

1. potenziamento delle conoscenze della lingua inglese per facilitare processi di internazionalizzazione
2. potenziamento delle conoscenze pratiche in merito al funzionamento dei servizi territoriali con una disponibilità ad accogliere tirocini, in particolare, per gli studenti di sociologia nei servizi dei sindacati e del terzo settore.
3. potenziamento delle conoscenze del welfare territoriale con la presentazione e riflessioni condivise in merito al Rapporto Assistenza Marche 2022.

Confronto con gli ordini professionali degli assistenti sociali delle Marche e dell'Emilia Romagna (incontro del 28/01/2022)

Temi proposti per il confronto:

1. offerta formativa uniuurb: [Scheda informativa corso triennale in Sociologia e Servizio Sociale e piano di studio](#)
[Scheda informativa corso magistrale in Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multiculturalità e piano di studio](#)

2. tirocini: potenzialità e criticità

[Sito Web del Corso- Tirocini](#)

Regolamento tirocini: [Regolamento Tirocini](#)

3. collaborazione su organizzazione di eventi formativi congiunti
4. collaborazione su organizzazione di attività di ricerca congiunta

Sintesi dei principali elementi emersi

Dopo ampio confronto con i partecipanti si concorda quanto segue:

1. apprezzamento e consolidamento dell'offerta formativa caratterizzata dalle sociologie applicate.
2. bisogno di potenziare le esperienze formative professionalizzanti attraverso laboratori di scrittura professionale e laboratori attenti allo sviluppo delle capacità relazionali degli studenti.
3. bisogno di potenziare area giuridica e rendere obbligatorio l'insegnamento di politiche sociali.

Storico Incontri Comitato di Indirizzo

Incontro Comitato di Indirizzo - Presentazione Offerta Formativa A.A. 2022/2023 dei corso triennale in Sociologia e Servizio Sociale e del corso magistrale in Gestione delle Politiche e della Multiculturalità

Il giorno 28 gennaio 2022 si è riunito in modalità telematica il Comitato di Indirizzo, costituito dai rappresentanti dell'Ordine degli Assistenti Sociali, degli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche e dell'Emilia Romagna.

Temi proposti per il confronto:

1. Offerta formativa Uniurb LT/39-40 e LM /87;
2. Tirocini: potenzialità e criticità;
3. Collaborazione per organizzazione di eventi formativi congiunti;
4. Collaborazione per organizzazione di attività di ricerca congiunta;

Sintesi dei principali elementi emersi:

1. Si manifesta apprezzamento per consolidamento dell'offerta formativa nell'ambito delle sociologie applicate.
2. Si suggerisce di dare maggiore spazio a esperienze formative professionalizzanti, in particolare per quanto riguarda l'ambito della scrittura e delle capacità relazionali, attraverso la costituzione di laboratori didattici o cicli seminariali condotti da professionisti.
3. Si suggerisce di potenziare l'area giuridica e rendere obbligatorio l'insegnamento di Politiche sociali.

In data 2 marzo 2022 si è riunito in modalità telematica il Comitato di Indirizzo, costituito dai rappresentanti dell'Ordine degli Assistenti Sociali, degli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche e dell'Emilia Romagna.

Temi proposti per il confronto:

Attività connesse al tirocinio professionalizzante.

Sintesi dei principali elementi emersi:

1. Si concorda nell'organizzazione di 2 moduli annuali di rielaborazione del tirocinio con 4 incontri nel primo semestre e 4 incontri nel secondo semestre. I 4 incontri perseguiranno il seguente obiettivo: rielaborazione dell'esperienza del tirocinio attraverso attività di autovalutazione (lettura dell'approccio degli studenti alla professione) e di messa a fuoco della dimensione relazionale ed emotiva.

Gli incontri saranno così strutturati:

1. Un primo incontro tra studenti, docenti delle materie professionalizzante e supervisor interni;
2. Un secondo incontro sull'importanza della dimensione emotiva e relazionale;
3. Un terzo incontro con supervisor esterni;
4. Un incontro conclusivo centrato sull'autovalutazione.

In ordine alla realizzazione di questo obiettivo, verrà costituita una mailing list dei supervisor e saranno organizzati uno o due incontri annuali tra Uniurb e questi ultimi.

Questa iniziativa sarà promossa nel quadro di un dialogo costante tra Uniurb gli ordini professionali in un contesto di riforma nazionale che prospetta un processo di cambiamento in merito ai vincoli rispetto ai CFU per classi e vede in atto l'attivazione, presso alcune università, di un corso professionalizzante (con 60 CFU di tirocinio), che ha sollevato dubbi e criticità.

I Verbali dei due incontri sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale specialista

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nei corsi di laurea magistrale delle classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

competenze associate alla funzione:

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali

sbocchi occupazionali:

Il principale sbocco occupazionale previsto per questo Corso di studi consiste nella professione di assistente sociale specialista. In particolare, la laurea nella classe LM-87 è requisito necessario per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale degli assistenti sociali.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/02/2020

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è diretto per coloro che sono in possesso della laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale e della classe L-40 Sociologia e laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale. È prevista in ogni caso la verifica della personale preparazione, che avverrà secondo modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio

E' inoltre necessaria la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Requisiti curriculari:

il livello minimo di conoscenze richieste comprende l'equivalente di almeno 30 crediti relativi ad insegnamenti appartenenti ad almeno 2 dei seguenti raggruppamenti disciplinari (o equivalenti, nel caso di titoli conseguiti all'estero e ritenuti equipollenti alla laurea):

- Raggruppamento sociologico: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12;
- Raggruppamento economico: SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/07;

- Raggruppamento psico-pedagogico: M-PSI/04 , M-PSI/05;
- Raggruppamento giuridico: IUS/08, IUS/09.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/05/2024

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multiculturalità (LM-87) occorre essere in possesso di una laurea, triennale o quadriennale, o di un diploma universitario di durata triennale, attivati presso un ateneo italiano, ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse.

È inoltre richiesto il possesso di specifiche conoscenze e competenze che riguardano:

a. Requisiti curriculari

L'accesso al corso è diretto per coloro che sono in possesso della laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale e della classe L-40 Sociologia e laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale. La Commissione Didattica valuterà caso per caso il curriculum formativo per stabilire se sussistano i requisiti per l'accesso ossia avere acquisito almeno 30 crediti relativi ad insegnamenti appartenenti ad almeno 2 dei seguenti raggruppamenti disciplinari (o equivalenti, nel caso di titoli conseguiti all'estero e ritenuti equipollenti alla laurea):

- Raggruppamento sociologico: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12;
- Raggruppamento economico: SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/07;
- Raggruppamento psico-pedagogico: M-PSI/04 , M-PSI/05;
- Raggruppamento giuridico: IUS/08, IUS/09.

In caso di titoli di studio conseguiti all'estero verrà valutata, sulla base della documentazione prodotta, la corrispondenza tra le conoscenze e competenze associate ai titoli conseguiti e le caratteristiche dei requisiti curriculari sopra elencati. Le carenze curriculari possono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di Laurea con l'integrazione di eventuali crediti mancanti, attraverso il superamento dell'esame di singoli insegnamenti se si è già concluso il proprio percorso triennale o con insegnamenti sovrannumerari se si è ancora iscritti al percorso triennale.

b. Preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (VPP) è obbligatoria nonché successiva al controllo dei requisiti curriculari e non può essere intesa come sostitutiva. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della VPP e non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

Le informazioni dettagliate sulla VPP, che deve essere sostenuta entro il termine ultimo per l'iscrizione, sono pubblicate sulla pagina web del Corso di Laurea.

La VPP si svolge secondo le seguenti modalità:

- 1) per coloro che hanno conseguito una laurea triennale nella classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale e nella classe L-40 Sociologia e laurea in Scienze del Servizio Sociali, una laurea quadriennale corrispondente a quelle sopra indicate, si ritiene acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti se il voto di laurea è almeno pari a una votazione minima di 90/110.
- 2) per coloro che non soddisfano le precedenti condizioni di cui al punto 1), la VPP si svolgerà attraverso la valutazione del curriculum, seguita da eventuale colloquio individuale sulle conoscenze e competenze possedute nell'ambito delle attività formative del Corso.

Link: [Pagina WEB del Corso di Studio - Requisiti di Ammissione](#)



06/02/2020

Il corso di laurea magistrale in Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità si pone i seguenti obiettivi formativi specifici del corso in sintonia con quanto previsto dagli obiettivi della classe di laurea:

I Laureati dovranno:

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale con particolare riguardo ai temi delle differenze, disuguaglianze e discriminazioni di genere, culturali e religiose; tali competenze vengono acquisite con specifiche attività formative nel primo anno;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche grazie agli appositi insegnamenti del primo anno;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione, con particolare riferimento agli insegnamenti sociologici e filosofici;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione, acquisite oltre che attraverso specifici insegnamenti anche con attività di tirocinio;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale; competenze maturate in particolare nell'attività di tirocinio;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali, acquisite attraverso insegnamenti e attività di tirocinio;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio-sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

Tali obiettivi vengono conseguiti oltre che con la frequenza delle attività formative e in particolare attraverso un'intensa e articolata attività di tirocinio obbligatorio.

Gli obiettivi formativi sopra elencati possono essere perseguiti anche attraverso le proposte di curricula diversi. Una tale declinazione può essere utile, in particolare, al fine di potenziare le conoscenze e competenze nell'area del multiculturalismo o della gestione delle politiche e dei servizi sociali.

Non più dei 2/3 dei CFU totali verranno offerti in teledidattica nei seguenti settori:

- IUS/09;
- IUS/07;
- SECS-P/03;

- SECS-S/05;
- SPS/01;
- SPS/07;
- SPS/09;
- SPS/10.

tali attività formative saranno dettagliate nel regolamento didattico del corso.

Per soddisfare gli obiettivi sopra enunciati, il corso si propone di fornire al primo anno le attività formative appropriate per l'acquisizione delle competenze culturali e professionali necessarie per il livello magistrale degli studi di servizio sociale; nel secondo anno del corso, che potrà essere articolato in curricula, si consentirà agli iscritti ampia scelta in riferimento ai propri specifici obiettivi formativi sia in riferimento al servizio sociale, sia in riferimento alla dimensione della multiculturalità. La modalità mista consentirà esperienze didattiche innovative che potranno essere progressivamente tarate sull'esigenze espresse dagli studenti; faciliterà inoltre la formazione di coloro che già lavorano, consentendo l'acquisizione di competenze superiori senza interferire con la continuità dell'attività professionale.

▶ QUADRO
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il laureato/laureata Al termine del percorso di studi in Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità avrà acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una conoscenza approfondita delle politiche e dei servizi sociali con una particolare attenzione al tema delle differenze, delle disuguaglianze e delle discriminazioni in prospettiva intersezionale, grazie agli insegnamenti specifici nelle discipline sociologiche e di servizio sociale, quelle giuridiche, politiche, economiche e statistiche, oltre che all'attività di tirocinio. <p>Tali conoscenze e capacità sono coerenti con la figura professionale dell'assistente sociale specialista, così come descritta nell'apposita normativa dell'Ordine professionale e il relativo esame di stato per l'iscrizione all'Albo A dello stesso ordine. Le conoscenze e capacità di comprensione sono relative non solo al contesto regionale e nazionale, ma si caratterizzano anche per una prospettiva comparata europea.</p> <p>La verifica di tali capacità avviene mediante prove, intermedie e finali, nei relativi insegnamenti.</p>	
<p>Capacità di applicare</p>	<p>Il laureato/laureata</p>	

conoscenza e comprensione

- avrà acquisito le conoscenze e le competenze necessarie per la progettazione, l'implementazione e la valutazione di servizi e politiche sociali co-progettati con le comunità locali e capaci di rispondere ai bisogni complessi della società contemporanea con una particolare attenzione al tema della differenze di genere e culturali in una prospettiva intersezionale.

-possiederà la capacità di:

- agire con un elevato grado di autonomia e svolgere funzioni di-coordinamento e direzione di strutture e servizi di elevata complessità;
- dirigere, coordinare e supervisionare gruppi di lavoro;
- gestire il budget e comprendere la situazione economica delle organizzazioni erogatrici dei servizi sociali.

Tali capacità saranno acquisite nel percorso di studio attraverso gli insegnamenti specifici nelle discipline giuridiche, psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche, economiche e statistiche.

Inoltre saranno acquisite tramite le attività di tirocinio e gli insegnamenti professionalizzanti e verificate mediante prove, parziali e finali che includono esercitazioni e simulazioni, nei relativi insegnamenti.

PSICO-PEDAGOGICA, ANTROPOLOGICA E FILOSOFICA**Conoscenza e comprensione**

Gli studenti e le studentesse avranno acquisito gli strumenti avanzati propri delle discipline dell'Area, ai fini dell'acquisizione di una specifica professionalità riguardo alle problematiche sociali proprie della società multiculturale e alle nuove conflittualità insite nell'attuale fase economica delle società occidentali avanzate. Allo scopo di una più matura consapevolezza verranno analizzati i fondamenti filosofici propri delle attività di tutela dei diritti e di valorizzazione umana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite verranno applicate alla gestione delle relazioni interculturali e delle problematiche ivi emergenti, avendo riguardo, anche, alla dimensione del pluralismo religioso. Le conoscenze acquisite verranno, inoltre, utilizzate in specifici interventi nel settore del disagio lavorativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL PLURALISMO RELIGIOSO/ANTROPOLOGIA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE [url](#)

ETICA DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

INTRODUZIONE ALLA CULTURA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO [url](#)

PSICOLOGIA DEL LAVORO NELLE ORGANIZZAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

SOCIOLOGICA E DEL SERVIZIO SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Gli studenti e le studentesse della laurea magistrale avranno acquisito le conoscenze teoriche, metodologiche e applicative avanzate nell'ambito delle discipline sociologiche specificamente attinenti alle aree di intervento del Servizio sociale, nonché strumenti tecnico-operativi avanzati che consentano l'acquisizione di una professionalità elevata nell'ambito del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti e le studentesse applicheranno conoscenze e abilità conseguite alla valutazione critica delle problematiche emergenti nelle aree del disagio sociale, avendo particolare riguardo a quelle sollevate dai fenomeni migratori, e, specificamente dal pluralismo culturale e religioso; applicheranno inoltre strumenti e abilità alle aree problematiche di disagio collegate alla dimensione del lavoro, con attento riguardo, alle problematiche di genere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GENERE, LAVORO E PARTECIPAZIONE SOCIALE [url](#)

METODI E TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE [url](#)

POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

POLITICHE PER LA SALUTE: MODELLI E PRATICHE [url](#)

PROGETTAZIONE DELLE IMPRESE NON-PROFIT [url](#)

SISTEMI DI WELFARE COMPARATI [url](#)

SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI [url](#)

POLITICA, ECONOMICA E STATISTICA

Conoscenza e comprensione

Gli studenti e le studentesse acquisiscono gli strumenti economici e statistici di più utile applicazione nell'attività professionale di servizio sociale di livello dirigenziale, con particolare attenzione alla valutazione costi/benefici e all'analisi dei servizi socio-sanitari; dovranno, inoltre, avere consapevolezza della dimensione politica generale in cui si inquadra l'attività dei servizi sociali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite verranno applicate in rapporti di ricerca, realizzazione di analisi valutative dei servizi, progettazione di interventi nel sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI SOCIALI E DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

ECONOMIA DELLA SOSTENIBILITÀ E ESG REPORTING [url](#)

STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI [url](#)

GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Gli studenti e le studentesse hanno consapevolezza critica dei fondamenti giuridici della gestione dei servizi sociali, con particolare riguardo al tema della lotta per i diritti fondamentali e per la parità di genere; inoltre, acquisiranno consapevolezza delle implicazioni delle differenze tra sistemi giuridici nel quadro multiculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite verranno applicate all'interno di una gestione consapevole e professionalmente corretta del conflitto interculturale e delle rivendicazioni relative al genere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTI DELLE PARI OPPORTUNITÀ [url](#)

DIRITTI E CULTURE [url](#)

DIRITTI FONDAMENTALI: STORIA, TEORIA E POLITICHE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>Il laureato/laureata</p> <ul style="list-style-type: none">- avrà maturato un'autonomia di giudizio nell'elaborazione di valutazioni realizzate attraverso adeguati processi di ricerca valutativa, e nella definizione di strategie di miglioramento che siano capaci di coniugare le best practices a livello nazionale ed internazionale con le esigenze e specificità locali.- avrà la capacità di integrare le conoscenze acquisite e saprà gestire quella particolare complessità che è data dal rapporto dialettico che esiste tra politiche e servizi sociali- saprà formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, senza dimenticare la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche ad essi collegate. <p>A tutto ciò concorre la stretta relazione tra gli insegnamenti teorici impartiti e la formazione di tirocinio, finalizzata al conseguimento dell'autonomia di giudizio necessaria in particolare alla formazione dell'assistente sociale specialista e verificata tramite la valutazione della tesi finale.</p> <p>La verifica dei risultati ottenuti avviene valutando:</p> <ul style="list-style-type: none">- la capacità dello studente di partecipare attivamente alle lezioni;- il contributo critico apportato sia nelle prove di verifica del profitto degli insegnamenti, sia nella stesura tesi.	
Abilità		

comunicative	<p>Il laureato/laureata sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare in modo chiaro e diretto a interlocutori specialisti e non specialisti, il contenuto delle proprie decisioni e attività, nella consapevolezza che la relazione con l'altro non è priva di ambiguità, soprattutto in contesti interculturali. - di facilitare la comunicazione fra i diversi attori coinvolti nelle politiche e servizi, per promuovere una loro partecipazione attiva e sviluppare una governance matura nel territorio. <p>Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate nei seguenti modi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante tutte le occasioni di partecipazione attiva alla didattica (seminari interattivi, lavori di gruppo, project work) e nella discussione della tesi finale. - nel periodo di tirocinio obbligatorio che consente un approfondito contatto con istituzioni e servizi diversi, con particolare attenzione alla dimensione del lavoro interprofessionale e interistituzionale. <p>Ulteriori verifiche avvengono in occasione degli esami di profitto, i quali prevedono in quasi tutti i casi una prova orale</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato/laureata</p> <p>Avrà sviluppato adeguate capacità di apprendimento che gli consentano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un aggiornamento continuo delle sue conoscenze; - un livello di conoscenze teoriche e professionali adeguato per ruoli apicali nelle istituzioni che programmano le politiche sociali atte a consentire loro sia di operare sui posti di lavoro, privati e pubblici, sia di continuare gli studi in Master di II livello e dottorati. - la capacità di rielaborare la propria esperienza professionale in modo da affrontare le trasformazioni dell'organizzazione dei servizi. <p>Le capacità di apprendimento sono stimolate e verificate durante tutto l'iter formativo, soprattutto attraverso le presentazioni in aula e lo stimolo alla ricerca di materiale per la propria formazione, durante i momenti di studio individuale, durante la preparazione di progetti individuali e di gruppo e, soprattutto, durante l'attività di studio e di ricerca svolta per la preparazione della prova finale.</p> <p>La capacità di apprendimento è valutata attraverso le verifiche previste nel corso dell'intero percorso formativo, come indicato nei programmi dei singoli insegnamenti.</p> <p>Particolare rilievo è attribuito alla prova finale.</p>	



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/02/2020

Il conseguimento del titolo è subordinato al superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti ad una apposita commissione, di un elaborato scritto di analisi e approfondimento di una tematica concordata con uno dei docenti del corso di laurea magistrale. L'elaborato, di natura teorica, metodologica o applicativa, deve essere pertinente con il percorso di studi magistrale e prevede una rassegna della letteratura, un inquadramento del problema e una trattazione esauriente che introduca elementi di originalità nel campo specifico di studi, una bibliografia essenziale ragionata con riferimenti alla letteratura innovativa e di respiro non solo nazionale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

25/05/2024

Parte generale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste dal piano di studi dello/a studente/essa, compreso l'esito positivo della prova finale.

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera dello/a studente/essa all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110).

Definizione delle caratteristiche e finalità della prova finale La prova finale costituisce un'occasione formativa individuale a completamento del percorso di studio e consiste nella discussione pubblica di una tesi elaborata in modo originale dallo/a studente/essa sotto la guida di un/a relatore/trice incaricato/a di seguire la preparazione della prova finale e di relazionare in merito all'attività svolta dallo/a studente/essa alla Commissione d'esame finale.

È prevista la figura del/la correlatore/trice con il ruolo di seguire il/la candidato/a durante il lavoro di preparazione dell'elaborato finale.

L'elaborato/tesi può essere redatto in lingua straniera (previa approvazione da parte del Collegio della Scuola). È richiesta la presentazione di almeno una sintesi in lingua italiana da parte dello/a studente/essa.

La/lo studente/essa può condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus (studio o traineeship), previa autorizzazione da parte del relatore/della relatrice.

Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto allo/a studente/essa ed effettua la proclamazione in una cerimonia pubblica, con contestuale consegna del diploma di laurea.

Criteri generali relativi all'assegnazione della tesi e alla predisposizione dell'elaborato I Criteri generali relativi all'assegnazione della tesi e alla predisposizione dell'elaborato devono soddisfare: chiarezza, sinteticità, approfondimento, innovatività dei contenuti, correttezza formale.

La prova finale viene assegnata nell'ambito di un insegnamento che sia stato inserito nel piano degli studi della/dello

studente/essa.

Nell'ipotesi in cui lo/a studente/essa intenda sostenere la prova finale nell'ambito di un insegnamento fuori piano dovrà presentare apposita istanza al Collegio della Scuola del Corso di Studi al quale risulta iscritto/a ai fini della relativa autorizzazione.

Tipologia dell'elaborato

La prova consiste nella predisposizione di un elaborato redatto in forma scritta dallo/a studente/essa riconducibile ad una delle tipologie di seguito elencate:

- **Elaborato/tesi teorica di analisi e approfondimento:** riguardante una tematica pertinente all'insegnamento di riferimento, che prevede l'inquadramento di un fenomeno, di un caso di studio o di una teoria, e una esauriente rassegna della letteratura dell'ambito disciplinare nel quale si sviluppa il lavoro, corredato da bibliografia.

- **Elaborato/tesi pratico-applicativa:** basato su un progetto in campi pertinenti al percorso della laurea (es. progetto di indagine, analisi di dati di natura quali/quantitativa, presentazione di un'idea progettuale o di un'attività sperimentale, ecc.), con un inquadramento teorico e metodologico del progetto che ne argomenta le scelte e le caratteristiche, corredato di adeguata bibliografia.

I dettagli sono esplicitati nelle Linee Guida alla predisposizione dell'elaborato finale pubblicate sulla pagina web del CDS alla Voce Tesi di Laurea.

I CFU attribuiti alla Prova Finale sono 18 CFU così suddivisi:

- Attività Preparatoria: 16 CFU
- Discussione della Dissertazione: 2 CFU

Valutazione finale

La Commissione per la prova finale formula il voto finale di conseguimento titolo sulla base:

- della media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- della valutazione dell'elaborato finale comprensiva della dissertazione.

Nel calcolo del punteggio al lavoro di tesi, la Commissione attribuisce:

- 2 punti aggiuntivi agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus e che abbiano conseguito durante tale esperienza almeno 9 CFU (9 ECTS);
- 1 punto aggiuntivo agli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus Traineeship.

Inoltre, il Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 28/5/21, ha previsto l'assegnazione di un punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti
- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

Se la studentessa o lo studente ha fatto parte di uno di questi organi collegiali per almeno 1 anno e ha partecipato ad almeno il 75% delle riunioni, verrà attribuito dalla Commissione di laurea/laurea magistrale, il punto aggiuntivo (1/110) su istanza dell'interessata/o e ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

Il punto viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- a) partecipazione ad almeno il 75% delle sedute/riunioni, salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto);
- b) calcolo della percentuale delle presenze sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi."

La "Menzione Speciale" e "Dignità di Stampa" nelle tesi di laurea, in base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo con comunicazione prot. n. 44555 del 26/5/21.

Menzione speciale:

Agli studenti e alle studentesse particolarmente meritevoli che si sono distinti/e durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, un numero considerevole di esami superati con lode e che conseguiranno il titolo di laurea in

corso, sarà attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement.

In particolare i requisiti richiesti sono:

- a) media ponderata degli esami non inferiore a 29.5/30;
- b) numero di lodi corrispondenti ad almeno 1/3 del totale delle votazioni conseguite
- c) conseguimento titolo di laurea in corso

Dignità di stampa

Nell'ipotesi in cui il Relatore ritenga meritevole la proposta, alla Commissione per gli esami di laurea, del conferimento della dignità di stampa a una tesi di laurea, deve informarne il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea e trasmettergli copia della tesi. Il Direttore, sentito il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre esperti (scelti tra i docenti dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei), i quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenuti a comunicargli, per iscritto, il loro giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione di esperti viene data comunicazione ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea. La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della dignità di stampa.

L'attribuzione della Dignità di stampa sarà inserita nel Diploma Supplement.

Link: [Pagina Web del Corso di Studio](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio e Piani di Studio

Link: [Pagina WEB del Corso di Studio](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

[Orario delle lezioni](#)

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

[Calendario Esami di profitto](#)

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

[Calendario Prova Finale](#)

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/03	Anno di	ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI SOCIALI E DELLE POLITICHE PUBBLICHE link	MINERVINI LEO FULVIO CV		6	36	

		corso 1						
2.	SPS/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEL PLURALISMO RELIGIOSO (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEL PLURALISMO RELIGIOSO/ANTROPOLOGIA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE</i>) link	BELLEI CRISTIANO MARIA CV	PA	6	41	
3.	SPS/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DEL PLURALISMO RELIGIOSO/ANTROPOLOGIA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE link				12	
4.	SPS/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEL PLURALISMO RELIGIOSO/ANTROPOLOGIA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE</i>) link	BELLEI CRISTIANO MARIA CV	PA	6	41	
5.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTI DELLE PARI OPPORTUNITÀ link	ANGELINI LUCIANO CV	RU	6	36	
6.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTI FONDAMENTALI: STORIA, TEORIA E POLITICHE link	SCALZO DOMENICO CV	PA	6	42	
7.	SPS/09	Anno di corso 1	GENERE, LAVORO E PARTECIPAZIONE SOCIALE link	FARINA FATIMA CV	PA	6	36	
8.	SPS/07	Anno di corso 1	POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE link	BARBERIS EDUARDO CV	PO	6	42	
9.	SPS/07	Anno di corso 1	SISTEMI DI WELFARE COMPARATI link	BARBERIS EDUARDO CV	PO	10	70	
10.	SPS/12	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE link	SCIULLO ALESSANDRO		6	36	
11.	SECS- S/05	Anno di corso 1	STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO- SANITARI link	CORSI MARIO CV	RU	6	36	
12.	IUS/20	Anno di	DIRITTI E CULTURE link				6	

		corso 2			
13.	SPS/07	Anno di corso 2	ETICA DEL SERVIZIO SOCIALE link		6
14.	SPS/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA POLITICA link		6
15.	M- FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA TEORETICA link		6
16.	SPS/08	Anno di corso 2	INTRODUZIONE ALLA CULTURA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO link		6
17.	L- LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE SOCIALI link		4
18.	SPS/07	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE link		6
19.	SPS/07	Anno di corso 2	POLITICHE PER LA SALUTE: MODELLI E PRATICHE link		6
20.	SPS/07	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE DELLE IMPRESE NON-PROFIT link		6
21.	M- PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO NELLE ORGANIZZAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI link		6
22.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI link		6
23.	SPS/02	Anno di corso 2	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link		6

24. M- Anno TEMI ATTUALI DI FILOSOFIA DELLA
FIL/03 di RELIGIONE [link](#)
corso
2

6

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: [Strutture e Aule](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule utilizzate per l'erogazione della didattica

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: [Edifici e Laboratori](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori Informatici e Linguistici

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: [Edifici e Sale Studio](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SALE STUDIO

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: [Biblioteche di Ateneo](#) Altro link inserito: [Biblioteca di Economia e Sociologia](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento e tutorato in ingresso sono effettuate sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola.

30/05/2024

a) Azioni a livello di Ateneo:

- manifestazione di Orientamento in ingresso "Università Aperta", in cui gli/le studenti/esse degli ultimi anni delle superiori possono visitare le strutture universitarie e ricevere informazioni dettagliate su tutta l'offerta formativa proposta;
- partecipazione ai principali Saloni di Orientamento organizzati sul territorio nazionale/estero;

- incontri di orientamento con le studentesse e gli studenti nel periodo di immatricolazione in collaborazione con i/le tutor di ateneo che si rendono disponibili a incontrare le future matricole organizzando un tour nei vari luoghi in cui si svolgono le attività dell'ateneo.

Le attività di orientamento si svolgono mediante la partecipazione a progetti promossi dall'Ateneo e attraverso iniziative autonome realizzate dalla Scuola di Scienze Politiche e Sociali del Dipartimento di Economia Società Politica (DESP) .

Questa iniziativa si inserisce all'interno di una concezione dell'orientamento inteso in senso continuativo, e costituisce una delle tante opportunità per conoscere l'offerta formativa delle Lauree Magistrali (biennali), che l'Università di Urbino mette a disposizione degli studenti durante tutto l'anno accademico [OPEN DAY](#) .

Sia le iniziative in presenza sia i servizi di orientamento on line sono progettati e realizzati con particolare attenzione alla loro piena accessibilità da parte di tutti gli utenti.

La Scuola organizza nel periodo Luglio-Settembre specifici openday di presentazione anche per far conoscere ai futuri studenti i luoghi dove studieranno (laboratori, biblioteche)

L'attività di orientamento è impostata come 'sportello' per gli studenti, con colloqui individuali e di gruppo e visite presso la nostra Scuola. Il calendario degli incontri è predisposto e opportunamente divulgato nel mese di giugno di ogni anno.

-Ottobre: incontri con gli studenti iscritti al primo anno per presentare l'organizzazione della didattica, gli orari, i servizi e i centri della Scuola.

Per quanto riguarda i servizi per studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in Ateneo sono presenti servizi dedicati:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Link inserito: [Sito WEB del Corso - Orientamento](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Presidente della Scuola, il Responsabile del corso di studio durante una delle prime lezioni del primo anno, accogliendo i nuovi immatricolati e descrivendo loro il piano didattico del CdS, presentando il sito web dove si possono reperire molteplici informazioni e suggerendo le modalità di studio più efficaci per chiudere in tempi regolari il percorso universitario.

Sollecita gli studenti a partecipare alle varie iniziative che vengono promosse poiché sono importanti per la crescita individuale: programma Erasmus, svolgimento del tirocinio all'estero.

Viene sottolineata la possibilità di svolgere un tirocinio all'estero o uno stage di 3-6 mesi con tesi abbinata, rappresentando entrambe delle opportunità di crescita professionale utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Durante l'incontro viene illustrato il servizio di tutorato che si articola in tre fasi:

Ingresso

- informazione generale sull'organizzazione logistica, burocratica, amministrativa dell'Università e sui servizi del diritto allo studio;

- informazione e assistenza utili per la formazione: opportunità di carattere culturale (attività culturali e facilitazioni per gli studenti), ricreativo, didattico (biblioteche, archivi) e formativo (borse di studio anche per l'estero) offerte dall'Ateneo;

-informazione di carattere più qualitativo sul corso di laurea: i principali contenuti, gli obiettivi formativi, le competenze di base necessarie per frequentare gli insegnamenti, i metodi di studio.

In itinere

La funzione tutoriale prosegue lungo tutto il corso degli studi con:

- l'assistenza all'elaborazione del piano di studio;

27/05/2024

- l'assistenza alla proficua frequenza dei corsi e la guida allo studio;
- l'assistenza alla scelta ed alla compilazione della tesi di laurea.

In uscita

Funzione di consulenza in accordo con i servizi già presenti in Ateneo per tirocini, stages e proseguimento della carriera di studi o per l' introduzione nel mondo del lavoro tramite il servizio di job placement);

Per favorire una migliore progressione delle carriere e ridurre il numero dei fuori corso, è attivo progetto recupero studenti fuori corso.

Le attività curriculari sono organizzate in maniera da favorire la frequenza.

[Sito WEB del Corso - Tutor Studenti](#)

Per coloro che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere l'iscrizione a tempo parziale, che consente di ridistribuire i crediti previsti dal piano di studio su 3 anni (il numero di anni effettivi è determinato dal momento dell'ingresso al profilo a tempo parziale), pagando complessivamente tasse inferiori e senza essere collocati nella categoria dei fuori corso per tutta la durata dell'iscrizione come studente part-time.

Lo status di studente con profilo a tempo parziale una volta acquisito viene mantenuto fino a termine del percorso. La verifica annuale dello status è effettuata d'ufficio senza necessità di ulteriori formalizzazioni. È possibile passare dal profilo a tempo pieno a quello a tempo parziale o viceversa solo una volta nell'arco della carriera universitaria, rimanendo iscritti allo stesso corso di laurea.

L'Ateneo ha attivato, inoltre, un servizio di ri-orientamento **[Servizio di Counseling Psicologico Universitario \(CPU\)](#)** presso il quale lo studente, grazie all'aiuto di esperti, potrà riconsiderare le sue scelte e avrà la possibilità di valutare percorsi alternativi.

Per quanto riguarda i servizi per studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in Ateneo sono presenti servizi dedicati:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Link inserito: [Pagina WEB del Corso - tutor-studenti](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/06/2024

La laurea magistrale LM-87 è una laurea specialistica in servizio sociale, strutturata secondo due diversi percorsi: Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (GEPSS) e Multiculturalità (MU). Entrambi gli indirizzi si concentrano sullo studio e l'analisi delle Politiche Sociali, pur mantenendo ognuno le proprie peculiarità: mentre il primo si focalizza sull'aspetto della progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi sociali, il secondo si concentra sull'analisi della società multiculturale, con particolare attenzione alle relazioni interculturali.

E' previsto lo svolgimento di un tirocinio curricolare obbligatorio che consente l'acquisizione di competenze professionalizzanti attraverso la realizzazione di attività pratiche, a completamento della formazione teorico-pratica dello studente e al fine di orientare e favorire le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro.

La Scuola di Scienze politiche e sociali dispone di uno staff che collabora con l'Ufficio Stage e Placement d'Ateneo e si occupa di:

- organizzare e gestire i tirocini formativi, fungendo da collegamento tra aziende ospitanti, studenti e tutor accademici e monitorando la qualità dell'esperienza;
- gestire le procedure relative al riconoscimento dei crediti formativi per attività affini a quelle di stage, in conformità al

regolamento della Scuola;

- gestire i rapporti con le aziende e con i tutor aziendali;
- promuovere il Job Placement per i laureati della Scuola nell'ambito delle proposte di stage/lavoro che cercano giovani in possesso di competenze economiche e di gestione d'impresa.

Per gli studenti non interessati alla professione di Assistente Sociale sono previste forme di tirocinio di ricerca e approfondimento tarato sulle loro esigenze.

Come si accede al tirocinio

Realizzare un tirocinio che sia costruttivo ed il più vicino possibile alle proprie aspettative non è impossibile, ma presuppone da parte del tirocinante un'attenta progettazione e programmazione, che tenga conto dei tempi e dei modi di svolgimento dello stage coerenti con le proprie esigenze di studi, di laurea o di lavoro.

Per una adeguata programmazione possono essere previsti alcuni importanti step:

Raccogliere informazioni sulla procedura di stage prevista dal proprio corso di laurea. A tale proposito visita le pagine che la tua Scuola dedica ai tirocini.

Valutare se fra le Offerte di Stage ve ne siano alcune particolarmente interessanti e vicine alla propria "idea" di tirocinio e/o progetto di tesi.

In alternativa individuare, fra le aziende convenzionate con l'Ateneo, quelle che maggiormente rispondono alle proprie esigenze (ad esempio in termini di localizzazione geografica, settore, tipologia di attività svolta).

Una volta che hai preso visione del funzionamento e delle eventuali opportunità di stage, individua nel prospetto il Referente indicato dalla tua Scuola e contattalo per valutare la fattibilità dello stage ipotizzato e verificare le modalità di attivazione.

Individuare fra i docenti del proprio corso di laurea, un Tutor accademico come responsabile didattico-organizzativo del tirocinio.

Seguire le indicazioni fornite dal referente stage per la compilazione del Progetto Formativo e di Orientamento e degli eventuali documenti integrativi.

Una volta compilati i moduli e organizzato il tirocinio, consegnare al proprio Referente stage, **PRIMA DELL'INIZIO DEL TIROCINIO**, i suddetti documenti opportunamente compilati e firmati.

IMPORTANTE

L'avvio del tirocinio non può avvenire se prima non viene:

- stipulata, o verificata l'esistenza della convenzione;
- predisposto il progetto formativo e di orientamento completo e firmato dal tirocinante, dal responsabile didattico universitario competente e dal tutor aziendale dell'organizzazione ospitante;
- riconsegnato il progetto formativo e di orientamento, e gli eventuali documenti integrativi, al referente stage di Scuola.

Il Progetto Formativo e di Orientamento

Il progetto di tirocinio viene formalizzato in un documento denominato "**Progetto Formativo e di Orientamento**", in cui sono descritti in dettaglio i contenuti del tirocinio stesso.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Università, il soggetto ospitante ed il tirocinante e contiene le seguenti informazioni:

- il nome del soggetto ospitante e la data in cui è stata stipulata la convenzione;
- i dati anagrafici del tirocinante;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;
- i nomi dei tutor (universitario e aziendale);
- i settori aziendali di inserimento del tirocinante (stabilimento, reparto, ufficio, etc.);
- gli orari di presenza in azienda;
- gli estremi delle polizze assicurative Inail e per la responsabilità civile;
- le eventuali facilitazioni, se previste, dal soggetto ospitante (ad esempio premio stage, rimborso spese, buoni pasto, etc.).

Il progetto di tirocinio, per essere convalidato, deve essere firmato dalle tre parti coinvolte:

- il tirocinante;

- il responsabile didattico universitario competente;
- il tutor aziendale dell'organizzazione ospitante.

Oltre al Progetto Formativo e di Orientamento, obbligatorio ai sensi di legge, le Scuole possono prevedere dei documenti integrativi per lo svolgimento dello stage. Pertanto si rimanda alle pagine delle rispettive Scuole per informazioni più specifiche.

[Elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi attivi per lo svolgimento di tirocini e stage](#)

Per quanto riguarda i servizi per studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in Ateneo sono presenti servizi dedicati:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Link inserito: [Pagina WEB del Corso - Tirocinio](#)

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i *In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programma USA-ISEP

L'ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo ha il compito di assistere e supportare gli studenti che desiderino arricchire la propria formazione con un soggiorno di studio all'estero.

La Scuola di Scienze Politiche e Sociali ha una Commissione preposta a selezionare gli studenti che abbiano presentato domanda sia a valutare ed approvare gli accordi didattici all'interno degli accordi di scambio.

Si riporta in allegato l'elenco aggiornato delle Università straniere convenzionate.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	UNIVERSITY OF THE FRENCH WEST INDIES AND		22/08/2019	solo

		GUIANA		italiano
2	Francia	UNIVERSITY PARIS DESCARTESÂ	27/03/2014	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITY SORBONNE	28/02/2018	solo italiano
4	Grecia	PANTEION UNIVERSITY OF SOCIAL AND POLITICAL SCIENCES	18/04/2019	solo italiano
5	Grecia	PANTEION UNIVERSITY OF SOCIAL AND POLITICAL SCIENCES	18/11/2019	solo italiano
6	Grecia	UNIVERSITY OF IOANNINA	05/11/2019	solo italiano
7	Grecia	UNIVERSITY OF THE AEGEAN	17/03/2014	solo italiano
8	Lettonia	THE UNIVERSITY COLLEGE OF ECONOMICS AND CULTURE	17/07/2019	solo italiano
9	Macedonia	SOUTH EAST EUROPEAN UNIVERSITY	20/11/2020	solo italiano
10	Norvegia	UNIVERSITY OF AGDERÂ	21/01/2014	solo italiano
11	Polonia	JAGIELLONIAN UNIVERSITY	02/12/2019	solo italiano
12	Polonia	MARIA CURIE-SKLODOWSKA UNIVERSITY	11/06/2019	solo italiano
13	Polonia	UNIVERSITY OF WARSAW	29/01/2017	solo italiano
14	Portogallo	ISCTE-UNIVERSITY INSTITUTE OF LISBONÂ	13/02/2017	solo italiano
15	Portogallo	UNIVERSITY OF LISBOA	21/02/2017	solo italiano
16	Portogallo	UNIVERSITY OF LISBOAÂ	02/12/2015	solo italiano
17	Spagna	COMPLUTENSE UNIVERSITY OF MADRIDÂ	18/03/2016	solo italiano
18	Spagna	PABLO DE OLAVIDE UNIVERSITYÂ	27/11/2015	solo italiano
19	Spagna	UNIVERSITY OF VALENCIA (GENERAL STUDY)	24/11/2017	solo italiano
20	Svezia	STOCKHOLM UNIVERSITYÂ	22/01/2014	solo italiano

06/06/2024

L'Ateneo mette a disposizione dei laureati un servizio di Job Placement.

Ogni anno l'Ateneo organizza 'Il Career Day' giornata d'incontro tra laureati e imprese, con l'obiettivo di accompagnare i laureati/laureandi nella fase di passaggio dal mondo accademico a quello lavorativo. Durante il Career Day:

- le aziende hanno la possibilità di presentarsi e di mettere in evidenza le proprie esigenze occupazionali ed organizzative;
- i laureati/laureandi mettono a disposizione i propri curricula, e attraverso i colloqui con le aziende espongono le proprie motivazioni ed attitudini

Il Career day prevede, nei giorni precedenti l'evento, anche l'organizzazione di laboratori di orientamento al lavoro, finalizzati a favorire pratiche di ricerca attiva del lavoro, stesura corretta del curriculum vitae, maggiore conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro, informazioni su come creare autonomamente nuove imprese.

Nel corso dell'anno accademico si organizzano anche incontri aziendali rivolti a laureati e laureandi finalizzati a ricerca di personale per specifiche attività.

Nell'ambito delle attività accademiche della Scuola di Scienze Politiche e Sociali organizza diverse attività di tipo seminariale, svolte sia all'interno dei singoli corsi, per l'approfondimento di specifici argomenti previsti dal programma di studio, sia in aggiunta ai corsi previsti dal piano di studio, per consentire agli studenti di acquisire ulteriori crediti formativi. [Laboratori didattici con Crediti Formativi](#) Tali attività prevedono spesso il coinvolgimento di esperti del settore. Si tratta inoltre di attività di tipo prevalentemente laboratoriale. In tal senso costituiscono un'ottima opportunità per consentire agli studenti di mettere a frutto le conoscenze acquisite e di utilizzarle per confrontarsi con situazioni reali.

[Rapporti con le imprese](#)

27/05/2024

Il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) in qualità di test center rilascia le seguenti attestazioni:

- ICDL (International Certification of Digital Literacy) a pagamento. L'iscrizione è aperta a utenti sia interni sia esterni all'Università
- EQDL (Certificazione delle conoscenze di base sulla Qualità) a pagamento. L'iscrizione è aperta a utenti sia interni sia esterni all'Università.

Altri servizi di Ateneo

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) offre, oltre alla gestione dell'accertamento della lingua inglese e delle altre lingue per i corsi di studio dell'Ateneo che aderiscono al servizio, altri servizi, la cui adesione è facoltativa, relativi a:

- rilascio di attestazioni del livello di competenze linguistiche per gli studenti che intendono partecipare ai bandi Erasmus (studenti Erasmus outgoing) e possibilità di partecipare a corsi intensivi di lingua prima della partenza;
- corsi di lingua italiana per gli studenti internazionali che intendono perfezionare il proprio livello di conoscenza della lingua italiana;
- rilascio di certificazioni linguistiche internazionali.

Per quanto riguarda i servizi per studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in Ateneo sono presenti servizi dedicati:

[Servizi per studenti con DSA](#)

Link inserito: [Pagina Certificazioni - Centro Linguistico](#)



QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni delle studentesse e degli studenti sono fondamentali per garantire la qualità del corso. Queste opinioni ^{12/09/2024} permettono di valutare la didattica, individuare problemi o aree da migliorare e, in generale, ottimizzare l'offerta formativa. Le informazioni raccolte vengono utilizzate dal Corso di Studio (CdS) per apportare modifiche che migliorino l'efficacia dell'insegnamento e la soddisfazione degli studenti. Attraverso le opinioni, le studentesse e gli studenti esprimono il loro grado di soddisfazione riguardo alle modalità di svolgimento delle lezioni, ai contenuti degli insegnamenti e all'interesse generale, contribuendo a migliorare il corso nel suo complesso.

Tali valutazioni sono obbligatorie ex Legge 370/99 e sono oggetto di valutazione specifica del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Le opinioni di studentesse e studenti, frequentanti e non frequentanti, sono disponibili in SisValDidat, sul sito di Ateneo e sul sito del Corso di Studio.

[Opinioni Studenti a.a. 2022/2023](#)

[Opinioni Studenti a.a. 2023/2024](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

La rilevazione è stata affidata al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che ha provveduto alla gestione dei relativi ^{28/08/2024} questionari fornendo i dati aggiornati ad aprile 2024, per laureati nell'anno solare 2023, su un numero di laureati pari a 31, il numero di intervistati è di 27. Il collettivo esaminato è 23 (per una migliore confrontabilità della documentazione, l'indagine riporta i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2020: 23 di cui 19 intervistati).

Il 63,2% degli intervistati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, il 31,6% tra il 50 e il 75%, il 5,3% tra il 25% e il 50%.

La valutazione del carico di studio rispetto alla durata del corso è ritenuta decisamente adeguata per il 63,2% e abbastanza adeguato per il 31,6% il dato complessivamente risulta migliore rispetto all'area di riferimento.

Il dato che riguarda l'organizzazione degli esami è migliorato rispetto all'indagine precedente (68,4% sempre o quasi sempre e il 26,3% per più della metà degli esami).

Il dato complessivo sulla soddisfazione del corso è 100% (decisamente sì 73,7% e più sì che no il 26,3%).

Gli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo sono il 89,5%.

Buon livello di soddisfazione è stata espressa anche per il rapporto con i docenti in generale (decisamente sì il 63,2% e più sì che no il 36,8%).

Link inserito: [Accedi all'indagine dettagliata Alma Laurea](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Alma Laurea - Soddisfazione per il corso di studio concluso



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Analisi dei dati di ingresso, di percorso e di uscita.

28/08/2024

Dati di ingresso

- Avvii di carriera e iscritti

Nel 2023 gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono in leggero calo rispetto all'anno precedente. Il dato delle iscrizioni resta comunque superiore ai dati dell'area geografica e nazionale.

- Attrattività del CdS

L'attrattività del corso è confermata, sebbene l'indicatore IC04, che misura la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo presso un'altra istituzione, mostri un lieve calo. Tuttavia, questo indicatore rimane superiore rispetto ai benchmark di riferimento, dimostrando che il corso continua a mantenere una solida attrattività esterna.

Dati di percorso

- Didattica

L'analisi degli indicatori di percorso mostra un significativo miglioramento nel 2022 per iC13, iC14 e iC16, relativi ai CFU conseguiti al termine del primo e del secondo anno. I dati restano allineati con quelli della macroregione e nazionali.

Inoltre, l'indicatore iC15, che misura gli studenti che proseguono nel stesso CdS al secondo anno con almeno 20 CFU acquisiti, continua a crescere. Anche l'indicatore iC01 mostra segnali di miglioramento.

- Internazionalizzazione.

Persistono alcune criticità riguardo la mobilità internazionale degli studenti, come evidenziato dall'indicatore iC10, mentre si osserva un miglioramento nell'indicatore iC11. Considerando l'orientamento del corso, il numero di studenti e studentesse che scelgono di intraprendere esperienze internazionali rimane limitato.

Dati di uscita

- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Nel quadriennio esaminato, il 36,4% degli immatricolati si è laureato entro la durata normale del corso (indicatore iC22), mentre il 58,15% ha conseguito il titolo entro un anno oltre la durata normale (indicatore iC17). Entrambi gli indicatori risultano inferiori di circa 6 punti percentuali rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, evidenziando un rallentamento nel completamento del corso di studio, una situazione che il CdS sta monitorando attentamente. Si osserva anche un aumento degli abbandoni (indicatore iC24), nonostante la soddisfazione dei laureandi e delle laureande rimanga molto alta e in crescita, raggiungendo l'89,9%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio Annuale - 6 Luglio 2024

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I risultati di seguito riportati fanno riferimento all'indagine svolta da Consorzio Interuniversitario Almalaura sulla condizione occupazionale dei laureati, anno di indagine 2023, dati aggiornati al mese di aprile 2024.

28/08/2024

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è pari al 55,6%, dato in linea con il benchmark di riferimento (Atenei con

corsi della stessa classe del Centro Italia).

La retribuzione mensile è leggermente inferiore con la media del benchmark di riferimento.

Link inserito: [Accedi all'indagine Alma Laurea](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Alma Laurea - Condizione occupazionale



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La rilevazione sulle opinioni degli enti è cartacea.

03/09/2024

Dai dati raccolti ed elaborati è possibile rilevare il buon livello di preparazione raggiunto dagli studenti tirocinanti certificato dalle strutture ospitanti.

L'ubicazione geografica delle sedi degli Enti sono in maggioranza collocati nella Regione Marche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare - Anno 2023



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/03/2024

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' ATENEO

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

30/05/2024

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del CdS risponde al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e opera in linea con il Piano strategico di Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV), il Dipartimento e la Scuola di afferenza del CdS.

Gli organi della Assicurazione Qualità del CdS sono:

- **il/la Referente**
- **il Gruppo di Riesame (GdR)**

Il GdR del CdS è così composto:

Andrea Aguti (Referente del Cds)

Isabella Quadrelli (docente)

Simona Patrignani(PTA)

Il/la Referente del Corso di Studio:

- è nominato è nominata/o con delibera di Dipartimento, su proposta della Scuola;

si occupa:

- a) della gestione del CdS;
- b) della compilazione e aggiornamento della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS);
- c) di analizzare le opinioni delle studentesse e degli studenti relative al CdS di pertinenza;
- d) di analizzare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con relativo commento;
- e) di analizzare l'andamento del CdS attraverso la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

È componente obbligatorio del Gruppo di Riesame (GdR) e lo coordina.

Gruppo di Riesame (GdR)

- è nominato con delibera di Dipartimento su proposta della Scuola;
- è coordinato dal Referente del CdS;
- è costituito all'interno del CdS;
- può includere una rappresentanza studentesca;
- collabora alle attività sopra elencate che fanno capo al Referente del CdS, analizzando, inoltre, le schede di insegnamento e collaborando alla stesura del Piano Strategico di Dipartimento (PSD) per la parte della Didattica;
- si confronta con gli stakeholder almeno una volta all'anno (in occasione della presentazione dell'offerta formativa) o quando opportuno ai fini del perseguimento degli obiettivi AQ e di miglioramento continuo del CdS.

Infine, in ogni Dipartimento è istituita la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) competente a svolgere attività di valutazione, consultazione e controllo sulle attività didattiche e di servizio a studentesse e studenti.

La partecipazione della studentessa e dello studente costituisce un fattore imprescindibile all'interno dei processi di Qualità di Ateneo e viene assicurata attraverso la presenza della rappresentanza studentesca all'interno degli Organi di governo e delle sedi consiliari dei corsi di studio e di Dipartimento (Consiglio di Scuola, Consiglio di Dipartimento), nonché in tutte le commissioni istituite al loro servizio, quali, innanzitutto, la Commissione offerta formativa e la Commissione didattica. Una rappresentanza studentesca indefettibile compone la Commissione paritetica docenti-studenti; laddove la presenza degli studenti e delle studentesse è stata pure prevista all'interno dei Comitati di indirizzo, a livello di cds.

Il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studentesse e studenti, di laureande e laureandi e di laureate e laureati, unitamente alla valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, costituiscono ulteriori modalità concrete per la realizzazione del continuo confronto con le studentesse e gli studenti e le parti interessate ai fini della ottimale erogazione della formazione e dei servizi. Delle relative tempistiche e responsabilità dei processi e dei sotto-processi viene fornita descrizione di dettaglio all'interno dei documenti di gestione, a livello di CdS.

Per il vigente Sistema AQ dei CdS si veda il documento [Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo](#)
Link inserito: [Sito Web del Cds - Assicurazione della Qualità](#)



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/05/2024

Il CdS programma le modalità e le tempistiche delle iniziative relative all'AQ principalmente su indicazione del Presidio di Qualità e dell'Ufficio Offerta Formativa, al fine di consentire agli Organi Accademici di adottare in tempo utile le necessarie deliberazioni per ottenere l'accreditamento del corso di studio.

Le principali attività relative all'Assicurazione Qualità comprendono:

La compilazione della scheda SUA-CdS, nel rispetto delle scadenze ministeriali di maggio, settembre e febbraio, a cura del referente del CdS con il supporto del PQA.

- La redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico, secondo le modalità e le scadenze indicate dal Ministero, a cura del Gruppo di Riesame.
- Il monitoraggio, il coordinamento e il supporto all'attuazione delle azioni correttive, preventive e di miglioramento della qualità del CdS, come indicato nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nel Riesame Ciclico, nonché dai suggerimenti della CPDS, a cura del Referente e del Gruppo di Riesame.
- La presa in carico della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, che verifica la qualità del CdS sulla base di appositi indicatori, definisce proposte di miglioramento e azioni correttive.

Oltre a queste scadenze periodiche, viene svolto un monitoraggio continuo delle criticità e la raccolta delle segnalazioni da parte dei diversi organi. Le attività e i compiti del Gruppo di Riesame del CdS sono svolti attraverso riunioni periodiche e sono documentati tramite verbali.

Oltre alle segnalazioni raccolte dagli organi dei CdS, studentesse e studenti, docenti e PTA possono segnalare osservazioni, reclami e proposte di miglioramento sul corso di studio mediante un apposito form online disponibile nella [pagina web del cds](#); tali segnalazioni sono prese in carico dalla Struttura responsabile per la gestione di osservazioni, reclami, proposte di miglioramento, composta dalla referente del CdS e dal PTA della Scuola.

[Sito Web del Cds - Assicurazione della Qualità](#)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

27/05/2024

Il rapporto di riesame annuale è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, che costituisce parte della documentazione relativa all'attività di autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio Annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria